

The logo for CNA (Confederazione Nazionale Agricoltori) is a circular emblem with a globe in the background and the letters 'CNA' in a bold, sans-serif font.

informa

Lunedì 20/06/2016

La Sicilia

ISPICA. Cna plaude al Prg

Revisione annullata «Cambio di tendenza»

ISPICA. Sull'annullamento della revisione parziale del Prg adottato dal civico consesso ispicese, scende in campo la Cna: «Da tempo, le nostre imprese, in particolare del settore costruzioni - dichiara il presidente Tonino Cafisi - chiedevano di sbloccare l'iter legato al Prg in quanto si era creata su tutto il territorio una incertezza edificatoria e un freno per lo sviluppo programmato e armonico della città. Sin dal suo insediamento abbiamo chiesto all'Ac di compiere tutti gli atti necessari per trovare una soluzione a favore delle imprese. Il risultato raggiunto dal Consiglio comunale, con la delibera di annullamento, rappresenta un segnale importante di inversione di tendenza. In questi mesi abbiamo discusso molto con i nostri associati riflettendo su tutte le ipotesi di sviluppo del nostro territorio e sulla necessità di avere un indirizzo chiaro in grado di coniugare le grandi potenzialità che esso esprime».

Chiarisce il responsabile cittadino della Cna, Carmelo Caccamo: «Vogliamo essere protagonisti veri di un radicale cambiamento della città. Per tali ragioni, continuiamo a dare un contributo concreto in termini di proposte, utili per i cittadini e necessarie per la tutela delle nostre imprese. Dalla riduzione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico, alla riduzione degli oneri e dei costi di costruzione, dall'istituzione dello sportello unico per l'edilizia, all'assegnazione dei lotti per il cimitero e al suo completamento, dall'utilizzo dei fondi ex Insicem per la realizzazione della zona artigianale al Prg».

G. F.

TAXI A RAGUSA

«Notturni impossibili Siamo solo in quattro»

«Hanno tagliato i fondi, da sei siamo rimasti in quattro e ogni tanto la notte dormiamo»: è questo il senso della replica di Carlo Vasquez, presidente della sezione tassisti aderenti alla Cna, alla polemica sui turisti che all'1,35 non hanno trovato taxi a Ibla nonostante il servizio venisse garantito h 24. Inoltre Vasquez fa notare la sera c'è il bus navetta da Ibla fino ad una certa ora, e dice che "nei fatti è gratis. Si dovrebbe pagare ma nessuno controlla. E dunque per noi tassisti non ha senso restare a Ibla".

SERVIZIO TAXI NOTTURNO: PARLANO I TASSISTI**«Ci hanno tagliato i fondi, siamo rimasti in 4
Non possiamo coprire il servizio per 24 ore»**

Perché a Ibla non ci sono taxi disponibili oltre una certa ora serale? Perché i tassisti che operano nell'arco della giornata e che sono abbinati al servizio di radiotaxi con numero unico istituito dal Comune sono solo quattro. Per cui non si riesce a coprire le 24 ore. Lo chiarisce e lo precisa Carlo Vasquez, presidente della sezione tassisti aderenti a Cna.

Lo fa intervenendo dopo la polemica scoppiata nei giorni scorsi a seguito della pubblicazione sui social di un video di turisti stranieri che attendono invano il taxi all'1,35 di notte a Ibla dopo aver chiamato il numero unico. La questione è giunta in Consiglio con le lamentele di Mario D'Asta del Pd a cui ha replicato il sindaco Piccitto rilevando che Ragusa non è New York e dunque non può contare sui taxi notturni. Vasquez accusa il Consiglio comunale, sia maggioranza che opposizione, reo di aver cambiato la propo-



RADIO TAXI E POLEMICHE, INTERVIENE IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE TASSISTI DELLA CNA

sta amministrativa del sindaco Piccitto e dell'assessore Stefano Martorana che avevano individuato inizialmente 20 mila euro della tassa di soggiorno quale sostegno economico in favore dei tassisti per acquistare l'apparecchio denominato digital taxi. "In

verità il Comune ci ha già comprato questi apparecchi - spiega Vasquez - Ma è anche vero che inizialmente eravamo in 6. L'apparecchio l'ha comprato il Comune ma a noi tocca, per ciascuno, pagare 1200 euro l'anno alla società di Macerata che gestisce il

servizio dal quale due colleghi si sono esclusi. E questo ha impedito ormai da qualche mese di rendere reperibile il taxi anche la notte visto che dobbiamo pensare non solo a Ibla ma anche a Marina di Ragusa. Di recente il sindaco e Martorana hanno inserito 20 mila euro della tassa di soggiorno per acquistare altri digital taxi considerato che stanno per entrare in servizio altri 13 conducenti dopo il bando fatto dal Comune. Ma prima l'Osservatorio sul turismo ha tagliato di metà i soldi e poi è arrivata la sùre del Consiglio comunale. La colpa è dunque loro, sia maggioranza che opposizione, e non certo nostra". Vasquez ricorda anche che la sera c'è il busnavetta da Ibla fino ad una certa ora, e dice che "nei fatti è gratis. Si dovrebbe pagare ma nessuno controlla. E dunque per non ha senso restare a Ibla nelle ore notturne, oltre al fatto di doverci riposare".

M. B.



➤ Ispica

Opere pubbliche, se ne parla in aula

●●● Il programma delle opere pubbliche 2016-2018 e modifiche al regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale: sono i punti che caratterizzeranno la prossima seduta del consiglio di Ispica convocato per le ore 19 di mercoledì. L'assemblea è reduce da una serie di sedute durante le quali ha adottato la delibera di annullamento della Rielaborazione parziale della Revisione del piano Regolatore. Un altro punto importante all'ordine del giorno della prossima seduta (mercoledì 22 giugno) è costituito dall'approvazione di un nuovo regolamento per la rateizzazione e la compensazione dei tributi arretrati. "Per venire incontro alle esigenze dei nostri concittadini nel pagare le tasse – dichiara il presidente del Consiglio Giuseppe Roccuzzo – vogliamo introdurre l'istituto della rateizzazione. I tributi interessati dalla rateizzazione sono i tributi relativi agli immobili (Ici, Imu, Tasi), quelli relativi ai rifiuti (Tarsu, Tares, Tari), Il Canone per l'occupazione del suolo pubblico (COSAP), e le bollette relative al servizio idrico e fognario dovuti fino al 31/12/2015". (*LE*)



Modica. Ultimati gli interventi di restauro del duomo di San Giorgio a carico della Soprintendenza

«Cupola: perizia pronta Ora tocca alla Regione»

L'on. Nino Minardo comunica che i sopralluoghi sono stati conclusi e il progetto è già stato inviato al dipartimento regionale che dovrà erogare i finanziamenti

CONCETTA BONINI

Modica. La Soprintendenza ha fatto la sua parte, ora tocca alla Regione fare la propria e finanziare i progetti per alcuni necessari interventi di restauro nella Chiesa di San Giorgio a Modica. Il deputato nazionale Nino Minardo, che lo scorso maggio aveva messo in evidenza quelli più urgenti, annuncia che la Soprintendenza di Ragusa ha già concluso la perizia relativa in particolare ai primi lavori di restauro della cupola della cappella che ospita la Statua di San Giorgio: "Dopo la mia segnalazione, perché interessato da un comitato cittadino che ha avviato una petizione popolare - annuncia Minardo - il soprintendente, Calogero Rizzuto, si è immediatamente attivato ed in questi giorni ha concluso i sopralluoghi, stilato il progetto che ha già inviato al dipartimento regionale dei Beni culturali per i finanziamenti".

Il comitato cittadino che si è occupato della vicenda aveva già raggiunto oltre 5 mila firme, con la richiesta di voler disporre urgentemente un piano



LA PETIZIONE. Il comitato cittadino che si è occupato della vicenda aveva già raggiunto oltre 5 mila firme per il restauro da effettuare nel Duomo di San Giorgio (sopra) e a protezione del simulacro (a sinistra) del Patrono modicano

di salvaguardia e di restauro da effettuare nel Duomo di San Giorgio. E sin dal primissimo sopralluogo fatto con i tecnici della soprintendenza era emersa la precarietà in particolare dei due transetti e della cupola, rovinati dall'umidità che ha aggredito gli stucchi, anche se il problema più grave è stato riscontrato appunto nella cappella che ospita la statua di San Giorgio, dove sono cadute grosse porzioni di stucchi che hanno costretto, già da tempo la chiusura al pubblico di questa parte della cattedrale.

"Quindi - annuncia Minardo - gli interventi inizieranno proprio da qua perché propedeutici alla tutela e protezione del monumento e alla preven-

zione di danni alla pubblica incolumità". L'importo complessivo dei lavori dovrebbe essere di circa 96 mila euro che serviranno ai ponteggi, alla pulitura degli stucchi, alla riadesione degli stessi, alla disinfestazione, alla stuccatura. "Come detto - conclude Minardo - il progetto è già alla Regione per il finanziamento. Ho già chiesto all'Assessore Regionale ai Beni culturali di avviare l'iter per stanziare i fondi necessari per gli interventi oramai improcrastinabili. Ringrazio la soprintendenza per la tempestività con cui si è attivata per la salvaguardia e tutela del prezioso monumento che sarà interessato con altro progetto ad altri interventi di restauro".

"Successivamente infatti - spiega ancora Minardo - si avvierà la pianificazione degli interventi nelle altre parti interessate alla necessità del restauro. Mi sono già mosso presso il Ministero dei Beni culturali per individuare a quale progetto partecipare, tramite bando, per ottenere il finanziamento. Appena interessato della questione mi sono attivato immediatamente - conclude Minardo - per la salvaguardia urgente del monumento inserito nella Lista Mondiale dei Beni dell'Umanità dell'Unesco, simbolo del barocco siciliano che si non deve assolutamente autodistruggere per incuria e mancata manutenzione".



Il Comune non ha pagato energia per 2 milioni di euro

Bollette inevase nel periodo tra ottobre 2015 e settembre 2016

MICHELE BARBAGALLO

Il Comune di Ragusa non ha provveduto al pagamento di bollette dell'energia elettrica per oltre due milioni di euro. La fornitura riguarda il periodo compreso tra ottobre 2015 e settembre 2016 che fa parte del contratto firmato con la Gala spa, società che fornisce l'energia elettrica in regime di Consip (mediante gara d'appalto). E' quanto si legge nella scrittura privata sottoscritta tra l'ente pubblico e la società privata, dalla quale si evince che "a fronte dell'esatta e integrale esecuzione della fornitura elettrica, operata da Gala spa con decorrenza dal 1° ottobre 2015, il Comune di Ragusa non ha adempiuto al pagamento di alcune fatture. Alla data del 20 maggio 2016, il Comune ha maturato un debito nei confronti di Gala pari all'importo complessivo di 2.052.795,51 euro". E sul fatto che questa sia la somma lo conferma proprio il Comune che "si obbliga a versare in favore di Galà l'importo del debito riconosciuto". Si è deciso di creare un piano di rientro con pagamento rateale con rate di 342 mila euro da versare ogni 15 del mese, a partire da questo mese, e fino a metà novembre. Viene ricordato che il mancato pagamento anche di un solo giorno nel versamento delle rate, comporta la risoluzione automatica dell'accordo contenuto nella scrittura privata.

E se per questa vicenda si sta cercando, pur nelle evidenti difficoltà, di mettere una toppa, c'è un'altra vicenda su cui il Comune dovrà pagare gli interessi di mora. Ancora una volta riguarda la fornitura elettrica e del gas. Questa volta però sono tre le so-



Palazzo dell'Aquila ha un debito di oltre due milioni di euro. La fornitura riguarda il periodo compreso tra ottobre 2015 e settembre 2016 che fa parte del contratto firmato con la Gala spa

cietà che hanno chiesto di essere pagata e siccome non è avvenuto nei tempi prestabiliti sono scattati gli interessi che al 31 marzo scorso erano di oltre 365 mila euro anche se, a seguito di una verifica più attenta, si sono "ridotti" a 182 mila euro. A seguito poi di una risoluzione bonaria, gli interessi sono stati indicati a 91354,67 euro che adesso il Comune dovrà pagare. Si tratta di forniture che fanno riferimento a vari periodi. Quella di Acea riguarda una gara d'appalto degli anni precedenti tra il 2010 e il 2012, l'Enel per la fornitura fino al novembre 2015 e per la Gala da dicembre 2014 a marzo 2015. Le opposizioni già scaltipano e già in Consiglio comunale si sono registrati i primi attacchi politici arrivati da So-

nia Migliore, del laboratorio politico 2.0 che tra l'altro domani mattina alle 11 terrà una conferenza stampa per fornire la propria valutazione sui tre anni dell'Amministrazione Piccitto. La Migliore in Consiglio ha attaccato duramente: "Quando questa Amministrazione si insediò tirò fuori la storiella dei dieci milioni di euro di bollette non pagate dalla precedente Amministrazione e quando più volte abbiamo chiesto di averne contezza nei fatti sono arrivate solo risposte vaghe, mai esaustive, nemmeno in Ragioneria. Adesso scopriamo che a non pagare le bollette è stata proprio questa Amministrazione la cui faccia tosta è davvero incredibile e per di più la città è costretta a dover pagare gli interessi di mora. Assurdo".

Conferenza di Lab 2.0

Il direttivo del Laboratorio politico 2.0 ha indetto una conferenza stampa che si terrà domani, 21 giugno, alle ore 11, presso la sede del Laboratorio 2.0 di via Archimede n. 17, a Ragusa. Tra gli argomenti dell'incontro al quale sono stati invitati tutti i giornalisti delle testate libere, in particolare la valutazione dei tre anni dell'amministrazione di Palazzo dell'Aquila del sindaco Federico Piccitto. Sarà, questa, un'occasione di confronto per capire soprattutto che direzione abbia preso la città sotto il governo dei cinquestelle ed eventuali prossime mosse ed interventi da parte del Lab 2.0.

Les, appello al Consiglio

Una nota del Comitato promotore Les, Lavoro, energia sviluppo, si rivolge all'amministrazione comunale nella speranza che oggi non venga approvata la modifica al Prg oggetto della riunione a Palazzo dell'Aquila: "Sappiamo che oggi verrà portata in Consiglio la modifica dell'art 48 del piano regolatore che di fatto impedirà qualsiasi attività energetica ed estrattiva sul territorio comunale. Ma gli amministratori si rendono conto che se passa la modifica, le royalties non le vedranno più? Tra qualche anno, senza sviluppo del settore, addio euro nelle casse del Comune. E addio lavoro per noi!".